

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTI la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 7 e 8 concernenti, rispettivamente, le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione e dei dirigenti;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e, in particolare, gli articoli 46 e 47 secondo cui nei rapporti con la pubblica amministrazione sono comprovati con dichiarazioni sottoscritte dall'interessato stati, qualità personali e fatti;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali";

VISTI il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e le linee guida "in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", approvate dal Garante per la protezione dei dati personali con deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014;

VISTO l'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, secondo cui i decreti dirigenziali conclusivi di procedimenti amministrativi devono essere pubblicati per esteso nel sito

internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016 n.12, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19 e la rimodulazione delle funzioni e dei compiti dei dipartimenti regionali secondo la nuova articolazione delle strutture con lo stesso individuate;

VISTA la legge regionale 08 maggio 2018, n. 9, di approvazione del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale ed il Piano degli indicatori" per il triennio 2018-2020;

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n.174 (*Codice di giustizia contabile*) e, in particolare, gli articoli 212-216, contenenti disposizioni in materia di riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei Conti, con decisione esecutiva a carico dei responsabili per danno erariale, tra le quali quelle relative alle modalità con cui è effettuata la riscossione del credito erariale, ossia mediante recupero in via amministrativa, esecuzione forzata a norma del Libro III del codice di procedura civile, iscrizione a ruolo (art.214, comma 5) e alla possibilità, a richiesta del debitore, di pagare o recuperare il credito a mezzo di un piano di rateizzazione (art.215, comma 5);

VISTA la Delibera n. 65 del 15 febbraio 2017, con la quale la Giunta Regionale ha individuato nel Dipartimento regionale delle finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia la struttura competente per la trattazione dei procedimenti in materia di esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei Conti ove la Regione siciliana risulti ente danneggiato;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 700 del 16 febbraio 2018, di conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito - sito in Palermo, via Notarbartolo 17 - presso cui è domiciliato per la carica, recapito telefonico 091 7076531, indirizzo di posta elettronica dirigente.finanze@regione.sicilia.it;

VISTA la sentenza n. 302/2017, relativa al giudizio di responsabilità, iscritto al n. 63526 del registro di segreteria, pronunciata nella camera di consiglio del 5 aprile 2017 e depositata il 10 maggio 2017, con la quale la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti ha condannato per danno erariale la dott.ssa **Tantillo Rosalba** al pagamento della somma di € **34.874,66** (euro trentaquattromilaottocentosettantaquattro/66) in favore della Regione

Siciliana, somma da maggiorarsi della rivalutazione monetaria, da calcolarsi secondo l'indice dei prezzi ISTAT ed in maniera proporzionale dalla data dei singoli indebiti esborsi effettuati dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo alla data di pubblicazione della sentenza, nonché al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in favore dello Stato in €894,28 (euro ottocentonovantaquattro/28), oltre alle spese di cancelleria pari ad € 425,72 (euro quattrocentoventicinque/72);

VISTO il proprio D.D.G. n° 637 del 6 giugno 2017, di designazione del Servizio 5 - Riscossione quale ufficio competente nel procedimento di esecuzione;

VISTO il proprio D.D.G. n. 1083 del 9 ottobre 2017, con il quale è stata intimato alla dott.ssa **Tantillo Rosalba** il pagamento delle somme dovute in forza della sentenza 302/2017, rivalutate in €41.220,03 (come da allegati "A - A1 - A2 - A3 - A4 - A5 - A6 - A7 - A8 - A9 - A10 - A11 - A12 -A13 - A14 - A15 - A16 - A17 -A18 -A19 -A20 - A21 -A22" , facenti parte integrante dello stesso D.D.G.) oltre agli interessi legali fino al soddisfo e alle spese di giudizio e di cancelleria;

CONSIDERATO che il D.D.G. n. 1083 del 9 ottobre 2017, unitamente alla sentenza n. 302/2017, sono stati notificati a **Tantillo Rosalba**, per il tramite dell'Ufficio Unico Notifiche presso il Distretto della Corte d'Appello di Palermo, in data 31 ottobre 2017 e che la procedura di recupero nei confronti della stessa **Tantillo** è stata sospesa, in conformità al disposto di cui all'art.190, comma 4, del D.Lgs. n.174/2016, avendo l'interessata interposto appello avverso la sentenza *de qua*;

VISTA la nota prot. G.63526-18400/2018-P, datata 02.08.2018, della Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, con la quale è stata trasmessa a questo Dipartimento, per la notifica prevista dell'art. 213, c. 3, del D.Lgs. n. 174/2016, copia munita di formula esecutiva in originale della sentenza n. 145/A/2018;

VISTA la sentenza n. 145/A/2018 – emessa nel giudizio di appello iscritto al n. 5979/R del registro di segreteria, pronunciata nella Camera di Consiglio del 12 giugno 2018, depositata in data 17 luglio 2018, con la quale la Sezione Giurisdizionale d'Appello della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha rigettato l'appello proposto da **Tantillo Rosalba** e confermato la sentenza n. 302/2017 ed ha, altresì, condannato l'appellante al pagamento, in favore dello Stato, delle spese del giudizio di appello, liquidate in € 307,88 (euro trecentosette/88), oltre alle spese di cancelleria, liquidate con nota a parte, pari ad € 115,88 (euro centoquindici/88), spese quindi pari complessivamente ad € 423,76 (euro quattrocentoventitre/76);

CONSIDERATO che a seguito della sentenza n. 145/A/2018 il procedimento di recupero dei crediti liquidati con la sentenza n. 302/2017, a carico di **Tantillo Rosalba**, può riprendere il suo corso;

VISTO il D.D.G. n. 713 del 10 agosto 2018 con il quale la sig.ra Germana Misia, funzionario direttivo assegnato al Servizio 5 - Riscossione, è stata nominata responsabile del procedimento di recupero dei crediti liquidati dalla Corte dei Conti con la sentenza n. 302/2017, confermata dalla sentenza 145/A/2018;

CONSIDERATO, in particolare, che la somma rivalutata di € 41.220,03 (euro quarantunomiladuecentoventi/03) deve essere maggiorata, come statuito dalla sentenza n. 302/2017, degli interessi legali, decorrenti dalla data di deposito di quest'ultima (10 maggio 2017) fino al soddisfo, e che gli stessi interessi, calcolati nella misura dello 0,10 %, dal 10 maggio al 31 dicembre 2017 (*prevista dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 7 dicembre 2016, pubblicato nella GURI n. 291 del 14 dicembre 2016*) e dello 0,30% (*prevista dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 dicembre 2017, pubblicato nella GURI n. 292 del 15 dicembre 2017*) dal 1 gennaio 2018 alla data del presente decreto sono pari, per il primo dei due periodi, ad € 26,54 (euro ventisei/54) e per il secondo ad € 75,21 (euro settantacinque/21), per complessivi € 101,75 (euro centouno/75) - come da prospetto che si allega al presente decreto per farne parte integrante, segnato come **allegato "A"**, e sono da maggiorare del rateo giornaliero di €0,34 dall'11 agosto 2018 sino alla data dell'effettivo pagamento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 215, comma 5 del D.Lgs. 26/8/2016 n.174, questo Dipartimento, a richiesta del debitore, può determinare, tenuto conto dell'ammontare del credito e delle condizioni economiche e patrimoniali dello stesso debitore, il piano di rateizzazione, sottoposto alla previa approvazione del pubblico ministero territorialmente competente, a mezzo del quale possono essere effettuati il pagamento o il recupero;

RITENUTO che, nel caso di mancato pagamento spontaneo o di mancata richiesta di rateizzazione entro il predetto termine di venti giorni, si procederà all'attività esecutiva ai sensi dell'art.214 del D.Lgs. 26/8/2016, n.174;

RITENUTO pertanto che occorre provvedere alla contestuale notifica alla dott.ssa **Tantillo Rosalba**, tramite il competente U.N.E.P. presso il Distretto della Corte d'Appello di Palermo, della sentenza n. 145/A/2018 e dell'intimazione di pagamento delle somme dalla stessa dovute per effetto della sentenza n. 302/2017, confermata in appello;

DECRETA

ART.1 Per i motivi esposti in premessa, con il presente decreto è disposta la notifica alla dott.ssa **Tantillo Rosalba**, nata a [REDACTED] della sentenza n. 145/A/2018, pronunciata dalla Sezione Giurisdizionale d'Appello della Corte dei Conti per la Regione Siciliana nella camera di consiglio del 12 giugno 2018, depositata in data 17 luglio 2018.

ART.2 Alla stessa **Tantillo Rosalba** è intimato il pagamento in favore della **Regione siciliana** delle somme di seguito indicate, da effettuarsi, **entro e non oltre il termine di venti giorni dalla notifica**, mediante appositi versamenti in entrata del bilancio regionale, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, sul conto corrente bancario intestato a: Cassiere della Regione Siciliana - Unicredit spa, IBAN IT 69 O 0200804625000300022099, la cui ricevuta, che va trasmessa all'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento delle Finanze e del Credito, deve contenere la seguente causale:

Sentenze della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale e d'Appello per la Regione Siciliana n. 302/2017 e n. 145/A/2018

- € 41.220,03 (euro quarantunomiladuecentoventi/03) somma dovuta per sorte capitale comprensiva di rivalutazione **da imputare al capitolo 3711 – capo 10;**

-€ 101,75 (euro centouno/75) somma dovuta per interessi legali dal 10 maggio 2017 al 10 agosto 2018, da maggiorarsi dell'importo di € 0,34 in ragione di giorno, dall'11 agosto 2018 sino alla data dell'effettivo pagamento, da imputare **al capitolo 2714 – capo 10.**

ART.3 Alla stessa **Tantillo Rosalba** è, altresì, intimato il pagamento, in favore dello Stato, della complessiva somma di € 1.743,76 (euro millesettecentoquarantre/76), di cui € 1.320,00 (euro milletrecentoventi/00) quali spese processuali e di cancelleria liquidate nella sentenza n.302/2017, ed € 423,76 (euro quattrocentoventitre/76) quali spese di giudizio liquidate nella sentenza 145/A/2018 e nella nota a parte, da effettuarsi, entro lo stesso termine di cui all'art. 2, attraverso apposito versamento, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, alla **Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato 350 – via XX Settembre, n. 97/e – Roma, sul conto corrente postale n° 31617004, (IBAN: IT32D0760103200000031617004) ovvero con bonifico bancario: IBAN – IT 04T 01000 03245 350 0 10 3455 01.** Il pagamento, la cui ricevuta deve essere trasmessa all'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento delle Finanze e del Credito, deve contenere la causale di seguito indicata:

Sentenze della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale e d'Appello per la Regione Siciliana n. 302/2017 e n. 145/A/2018;

- € 1.743,76 (euro millesettecentoquarantre/76), per spese processuali **da imputare al capitolo 3455/1 – capo X.**

- ART.4** I versamenti di cui ai precedenti articoli possono essere effettuati anche direttamente agli sportelli delle Tesorerie centrali, rispettivamente della Regione Siciliana e dello Stato, previa apposizione del visto della Ragioneria Territoriale dello Stato, sita in Palermo, Piazza Marina, Salita Intendenza n. 2.
- ART.5** Ai sensi dell'art. 215, comma 5 del D.Lgs. 26/8/2016, n.174, a richiesta del debitore, da produrre entro il medesimo **termine di venti giorni dalla notifica**, il pagamento o il recupero del credito erariale di € 41.220,03 potrà essere effettuato secondo un piano di rateizzazione determinato da questo Dipartimento, tenuto conto dell'ammontare dello stesso credito e delle condizioni economiche e patrimoniali del debitore, il quale, pertanto, produrrà unitamente alla richiesta di rateizzazione, apposita dichiarazione personale, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che comprovi tali condizioni.
- ART.6** In assenza di pagamento spontaneo delle somme intimate, o di richiesta di rateizzazione entro il termine di cui sopra, si procederà al loro recupero in conformità dell'art.214, comma 5 del D.Lgs. 26/8/2016, n.174.
- ART.7** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi al giudice ordinario competente, secondo quanto previsto dal codice di procedura civile.
- ART.8** Il presente decreto, dopo la pubblicazione ai sensi dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, sarà inviato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Economia per l'apposizione del visto e sarà quindi, per un verso, notificato da questo Dipartimento, tramite l'U.N.E.P. presso il Distretto della Corte d'Appello di Palermo, alla dott.ssa **Tantillo Rosalba**, e per altro verso, trasmesso dalla stessa Ragioneria Centrale al Servizio Tesoro del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro ai fini dell'adozione del conseguente decreto di accertamento in entrata delle stesse somme.

Palermo, 10 agosto 2018


Il Dirigente Generale
Benedetta Cannata

Calcolo Interessi Legali

Capitale iniziale: € 41.220,03

Data iniziale: 10/05/2017

Data finale: 10/08/2018

Interessi: Nessuna capitalizzazione

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni	Interessi
10/05/2017	31/12/2017	€ 41.220,03	0,10%	235	€ 26,54
01/01/2018	10/08/2018	€ 41.220,03	0,30%	222	€ 75,21

Totale Colonna Giorni: 457

Totale interessi: € 101,75

Capitale + interessi: € 41.321,78
